

ASSEGNO DI MATERNITÀ

A CHI È RIVOLTO

Può essere richiesto dalla madre del bimbo entro 6 mesi dalla data del parto salvo perdita del beneficio

QUAL È IL BENEFICIO

Il contributo è pari a 354,73 euro per cinque mensilità (per complessivi 1.773,65 euro).

COME E DOVE FARE LA DOMANDA

- La domanda deve essere presentata presso la Sede del Servizio Territoriale di appartenenza.

Le sedi territoriali del Servizio Sociale di seguito elencate (da individuarsi sulla base della residenza o stabile domicilio del richiedente) sono aperte al pubblico: lunedì - mercoledì - venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e il martedì dalle 15.30 alle 17.30

Servizio Sociale Territoriale n.1 (Centro Storico, Caniga, La Landrigga, Bancali)
P.zza Santa Caterina, 25 - tel. 079/279733 -
email: st1@comune.sassari.it

Servizio Sociale Territoriale n.2 (Latte Dolce, S.M. di Pisa, S. Orsola, Li Punti, San Giorgio, San Giovanni, Ottava) Via Caboto - tel. 079/2497410
email: st2@comune.sassari.it

Servizio Sociale Territoriale n.3 (Monte Rosello, Cappuccini, Luna e Sole, Prunizedda) Via Zara, 2
tel. 079/279517-279537
email: st3@comune.sassari.it

Servizio Sociale Territoriale n.4 (S. Giuseppe, Carbonazzi, Porcellana, Monserrato, Tottubella, La Corte, Campanedda, Palmadula)
Via Rockefeller, 37/C - tel. 079/2119114
email: st4@comune.sassari.it

(Comune di Sassari)

QUANDO FARE LA DOMANDA

Entro sei mesi dalla nascita del figlio, dalla adozione o dall'affidamento.

REQUISITI

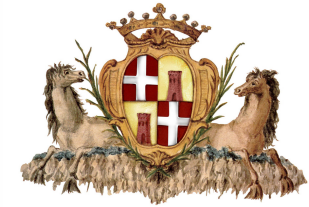
- essere residente nel Comune di Sassari;
- essere cittadini residenti italiani, comunitari o stranieri in possesso di titolo di soggiorno;
- essere disoccupata o, se lavoratrice, non deve avere diritto all'indennità di maternità dell'Inps oppure alla retribuzione per il periodo di maternità. Se l'importo dell'indennità o della retribuzione è inferiore all'importo dell'assegno, la madre lavoratrice può chiedere al Comune l'assegno in misura ridotta;
- il figlio, se non è nato in Italia o non è cittadino di uno stato dell'Unione Europea, deve essere in possesso dello stesso titolo di soggiorno della madre;
- ISEE non superiore a 17.747,58 euro.



U.R.P.

C.so Angioy, 15 - Sassari
urp@comune.sassari.it

aggiornato al 2022



COMUNE DI SASSARI



UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE (INPS)

COSA È

L'Assegno unico e universale è un sostegno economico alle famiglie attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni (al ricorrere di determinate condizioni) e senza limiti di età per i figli disabili. L'importo spettante varia in base alla condizione economica del nucleo familiare sulla base di ISEE valido al momento della domanda, tenuto conto dell'età e del numero dei figli nonché di eventuali situazioni di disabilità dei figli.

L'Assegno è definito unico, poiché è finalizzato alla semplificazione e al contestuale potenziamento degli interventi diretti a sostenere la genitorialità e la natalità, e universale in quanto viene garantito in misura minima a tutte le famiglie con figli a carico, anche in assenza di ISEE o con ISEE superiore alla soglia di euro 40mila.

A CHI È RIVOLTO

L'Assegno unico e universale spetta ai nuclei familiari in cui ricorrono le seguenti condizioni:

- per ogni figlio minorenni a carico e, per i nuovi nati, decorre dal settimo mese di gravidanza;
- per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni che:
 - frequenti un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea;
 - svolga un tirocinio ovvero un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a 8mila euro annui;
 - sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
 - svolga il servizio civile universale;
- per ogni figlio con disabilità a carico, senza limiti di età.

COME FUNZIONA

L'importo dell'Assegno unico e universale per i figli a carico è determinato sulla base della condizione economica del nucleo familiare, verificata tenendo conto dell'ISEE in corso di validità. Pertanto, alle famiglie che al momento della domanda siano in possesso di ISEE in corso di validità, l'assegno è corrisposto con importi maggiorati e calcolati in base alla corrispondente fascia di ISEE. Le medesime maggiorazioni sono comunque riconosciute, con decorrenza retroattiva con tutti gli arretrati, anche a coloro che al momento della presentazione della domanda non siano in possesso di ISEE, ma per le quali l'ISEE sia successivamente attestato entro il 30 giugno.

L'Assegno unico per i figli a carico, poiché è una misura "universale", può essere richiesto anche in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di euro 40mila. In tal caso, saranno corrisposti gli importi minimi dell'Assegno previsti dalla normativa.

Si ricorda che per la presentazione della DSU per ottenere l'ISEE, è possibile recarsi presso la sede di un CAF, ovvero online sul sito internet dell'INPS mediante credenziali SPID, Carta di Identità Elettronica o Carta Nazionale dei Servizi, scegliendo l'ISEE in modalità ordinaria o precompilata. In tale ultimo caso, l'ISEE è normalmente disponibile entro poche ore dalla richiesta.

Per i nuovi nati a decorrere dal 1° marzo, l'Assegno unico e universale spetta dal settimo mese di gravidanza.

Con l'entrata in vigore dell'Assegno unico e universale, a decorrere dal mese di marzo 2022 **sono abrogate** le seguenti misure di sostegno alla natalità, in quanto assorbite dall'Assegno:

- il premio alla nascita o all'adozione (Bonus mamma domani);
- l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
- gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfanili;
- l'assegno di natalità (cd. Bonus bebè);
- le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.

L'Assegno unico non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido.

L'Assegno è compatibile con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

Inoltre è compatibile con il Reddito di Cittadinanza. Per i percettori del Reddito di Cittadinanza l'importo dell'Assegno è erogato, con le stesse modalità di erogazione del RdC, mediante accredito sulla carta RdC di cui gli stessi sono in possesso.

Per la determinazione del reddito familiare l'Assegno unico non si computa nei trattamenti assistenziali.

L'Assegno unico e universale non concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini IRPEF.

QUANDO FARE LA DOMANDA

La domanda per l'Assegno unico e universale è annuale.